

DISCHI. Da Paolo Fresu ad Adriano Orrù e Claudio Gabriel Sanna, tutte le ultime novità Ora facciamo silenzio, questa è musica per l'anima

In Francia è uscito il 13 novembre, giorno dei tragici attentati di Parigi. Da noi, arriverà a fine mese. Si intitola "The whistleblowers", il nuovo cd di Paolo Fresu, registrato in compagnia di David Linx, voce, Diederick Wissel, pianoforte, Christopher Wallemme, basso, Helge Andreas Norbakken, percussioni, Quartetto Alborada, targato Tuk Voice e distribuito da Ducale. Un titolo in sintonia con i tempi, ispirato alla figura di colui che con coraggio denuncia il sistema, svelando fatti o complotti ignari al cittadino normale. E tredici temi musicalmente vari, che scorrono tra momenti acustici e altri elettronici, poco inclini a pulsazioni jazz, quanto dominati da tempi binari.

Brani cantati in inglese, ad eccezione della hit "Le tue mani", di Pino Spotti, resa celebre da Mina. I testi sono scritti da Linx che, insieme a Fresu e Diederick, firma anche le musiche, tranne due pezzi composti dal fiatista sardo: "Paris" e "Trailblazers".

Giunti recentemente sul mercato discografico, sono invece "Live at MIA 2015" e "Stanze" del contrabbassista cagliaritano Adriano Orrù, e "Altres Paraulles", del cantante e chitarrista algherese, Claudio Gabriel Sanna, co-fondatore degli storici Calic.

Publicato per l'etichetta sviz-

zera Endtitles, registrato nel corso di una seduta dal vivo in Portogallo, in compagnia della violinista lusitana Maria do Mar e del clarinettista brasiliano Luis Rocha, "Live at MIA", sprigiona una musica attraversata da flussi

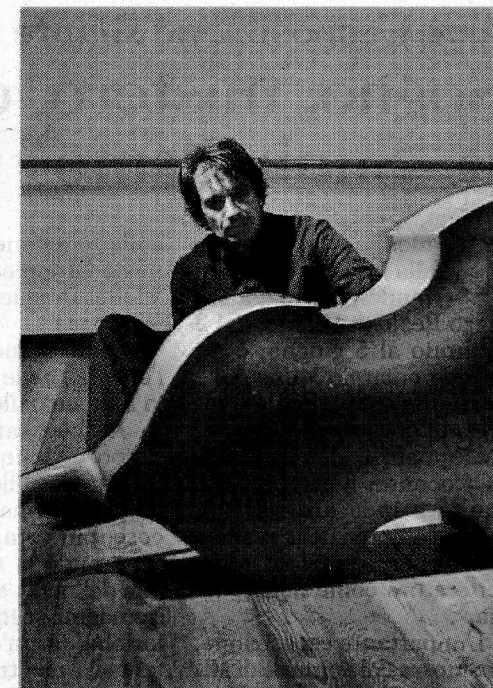
Jazz e dintorni: momenti acustici e suoni elettronici

continui, capace di suggerire spostamenti di accenti e di orizzonti, momenti corali, ostinati ritmici, parentesi liriche, cambi di velocità e di densità, tuffi verticali, cicli ritmici o timbrici.

"Stanze", inciso con Silvia Corda, pianoforte, Paulo Chagas, sax alto e clarinetto, per la label di Chicago, Pan Y Rosas Discos, svela una coerenza com-

positiva dentro brani di breve durata. Edito da Picap, "Altres paraulles", regala dodici belle canzoni che aprono al cuore e alla mente, che scavano nei sentimenti, nella vita di tutti i giorni, nel sociale, in equilibri oggi sempre più precari. Con melodie mai compiaciute di sé, passione e intimismo, seduzioni etniche, ritmi che invitano al ballo, misura stilistica. Musicato in compagnia di Angelo Vargiu, clarinetto, Josep Cols, piano e fisarmonica, Salvatore Maltana, contrabbasso, Paolo Zuddas, batteria, il cd, offre anche testi di Peppino Mereu, Alberto Masala, Velimir Chlebnikov, Joan Adeli, Rossella Faa.

Carlo Argiolas
RIPRODUZIONE RISERVATA



Adriano Orrù